

Premio Sostenibilità 2007

Pianificazione e architettura ecocompatibili nella Regione Emilia Romagna



a cura di

**Francesca Sorricaro, Anna Allesina,
Rita Stacchezzini, Francesca Veratti,
Daniela Di Croce**

Disseminazione termica della parete della sezione trasversale ad est

Disseminazione della superficie esterna, a nord, prima della parte alta della camera scivola (ogni edificio dotato di pannelli fotovoltaici e pannelli).
Si nota che il peso forma è 50% la superficie esterna, mentre il perimetro di disseminazione, realizzato con il 100% del 3-15, era molto inferiore (si ricorda il calcolo) non tenendo conto l'isolamento di sottopavimento, il D. della soluzione è il compromesso tra la forma e il rispetto della...

Disseminazione il generatore di schiaritura a raggi infrarossi, in vetro che per il 20% la luce della parte alta della camera scivola (ogni edificio dotato di pannelli fotovoltaici e pannelli).
Si nota che il peso forma è 50% la superficie esterna, mentre il perimetro di disseminazione, realizzato con il 100% del 3-15, era molto inferiore (si ricorda il calcolo) non tenendo conto l'isolamento di sottopavimento, il D. della soluzione è il compromesso tra la forma e il rispetto della...

Il 100% il 100% la soluzione è il 100% della vetrata è generata dall'angolo orizzontale e dalla vetrata che si proietta in alto, nella forma a V.
Il 100% il 100% la soluzione è il 100% della vetrata è generata dall'angolo orizzontale e dalla vetrata che si proietta in alto, nella forma a V.
Il 100% il 100% la soluzione è il 100% della vetrata è generata dall'angolo orizzontale e dalla vetrata che si proietta in alto, nella forma a V.



EdicomEdizioni



Riqualificazione Campo "Don Pippo"

Localizzazione: Rimini

Progetto architettonico: COED Engineering: ing. Sergio Pesaresi - Rimini

Consulenti: Studio Newton: p.i. Luciano Zagaglia - Rimini (impianti elettrici); Studio Amati Raggini: ing. Gian Armando Amati - Rimini (impianti termoidraulici)

Il progetto di riqualificazione formale e funzionale del centro sportivo e ricreativo sorto nel 1972, ha tra gli obiettivi il rispetto del paesaggio, la valorizzazione delle vicende sociali, culturali e storiche del luogo, l'attenzione agli aspetti della bio-climatica, della sostenibilità, del risparmio energetico e delle fonti non rinnovabili, e la totale accessibilità. Ha curato nei dettagli l'inserimento ambientale del Campo nel contesto rurale di pregio collinare che lo circonda, mutuando da esso soluzioni formali e sostanziali.

La soluzione morfologica del fabbricato a uso ristorante è una citazione della tipologia locale della cascina rurale, con un grande portico sui lati sud ed ovest dimensionato in modo da permettere la penetrazione dei raggi invernali all'interno e di fermare quelli estivi. L'alberatura circostante è posta in modo da intercettare i venti freddi invernali e da offrire riparo dai raggi estivi pomeridiani. Il solaio di calpestio è posto su

vespaio aerato; la copertura è dotata di ventilazione sottocoppo. Tali soluzioni hanno permesso di evitare l'installazione di un condizionamento estivo.

L'edificio degli spogliatoi ha forma compatta e copertura piana, con un grande corridoio centrale coperto da un lucernaio che opera da serra solare e che, grazie alle aperture, funge anche da regolatore di calore e umidità. La scelta dei materiali si è concretizzata attorno ai concetti di eco-sostenibilità e di facile riciclabilità, di basso impatto energetico ed ambientale, di compatibilità con le esigenze di benessere degli installatori e dell'utenza, di attenzione alla tradizione locale (legno massello di abete rosso per le coperture, sughero per l'isolamento, laterizio locale per tamponamenti e manto di copertura, calce per gli intonaci, pitture traspiranti ai silossani, gres porcellanato con certificazione ambientale per pavimenti e rivestimenti).

Gli impianti termo-idraulico ed elettrico sono stati



improntati ad un uso razionale dell'energia e delle risorse non rinnovabili e ad uno sfruttamento avanzato dell'energia solare. L'impianto termico, composto da caldaie a condensazione a gas metano, è integrato da una batteria di pannelli solari. La palestra è riscaldata da un impianto a pavimento. Sono in corso di installazione, in Conto Energia, 140 m² di pannelli fotovoltaici. Particolare attenzione è stata rivolta all'uso dell'acqua: quella potabile viene utilizzata per gli impieghi più nobili, mentre per gli altri usi (pulizia dei wc e degli scarpini da calcio, irrigazione) si utilizza l'acqua piovana e quella proveniente da pozzi e da dreni superficiali.